ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Maxi operazione antidroga in Abruzzo: 12 arresti, sequestrati 423 kg di stupefacenti

12 Giugno 2025



Smantellata una vasta rete criminale albanese attiva nel traffico di cocaina, marijuana, eroina e di una particolare varietà di cannabis nota come “amnesia”, con collegamenti in Abruzzo, Lombardia e Albania.

L’operazione antidroga, condotta dai Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile di Pescara e coordinata dalla Direzione Distrettuale Antimafia dell’Aquila, ha preso avvio nel gennaio 2024. L’attività investigativa ha portato all’arresto di 12 persone e al sequestro di oltre 423 chilogrammi di sostanze stupefacenti. La rete criminale era basata principalmente in Abruzzo, con centri operativi a Montesilvano e Città Sant’Angelo, ma estendeva le sue attività anche in Lombardia – in particolare nelle province di Milano, Brescia e Varese – e in Albania.

L’organizzazione gestiva l’intera filiera del narcotraffico: dall’approvvigionamento alla produzione, fino alla distribuzione. La cocaina veniva trasportata dalla Lombardia mediante furgoni a noleggio, mentre la marijuana veniva coltivata in un capannone industriale a Piadena Drizzona (Cremona), trasformato in una vera e propria serra per la produzione della sostanza.

Durante le indagini, è emerso che gli indagati adottavano sofisticati sistemi di comunicazione criptata e metodi non verbali – come gesti o immagini mostrate su smartphone – per evitare intercettazioni, dimostrando un alto livello di preparazione e consapevolezza delle tecniche investigative.

L’indagine ha avuto origine dal monitoraggio di un canale di rifornimento emerso durante l’operazione “Kirivò”, che aveva già colpito un’organizzazione di stampo mafioso nel quartiere Rancitelli di Pescara, noto come “Ferro di Cavallo”. Le informazioni raccolte in quella circostanza si sono rivelate fondamentali per individuare i nuovi soggetti coinvolti nel traffico.

Complessivamente sono stati sequestrati 421 chilogrammi di marijuana e 2 chilogrammi di cocaina, confermando l’efficienza e la dimensione dell’organizzazione smantellata. Le indagini hanno inoltre rivelato contatti tra il gruppo albanese e altre reti criminali, tra cui quella di Rancitelli, che venivano sfruttati per ampliare il controllo sul mercato illecito.

Questa operazione rappresenta un’importante vittoria nella lotta al narcotraffico e sottolinea il valore della cooperazione tra diverse forze dell’ordine e territori. Il coordinamento tra la Direzione Distrettuale Antimafia e i Carabinieri di Pescara ha consentito di disarticolare una struttura criminale complessa e ramificata. Le indagini proseguono per identificare ulteriori membri e raccogliere ulteriori elementi probatori utili a contrastare il fenomeno in modo duraturo.